

## DOPO LA NOMINA DI UN COMMISSARIO AL COMUNE

## Duro attacco del d.c. Dorigo ai "fanfaniani", di Venezia

L'esponente della sinistra d.c. rivolta agli uomini della «base» la responsabilità della gestione commissariale — Impegni non mantenuti col P.S.I.

(Dalla nostra redazione)

VENEZIA, 9. — «Gli esponenti della corrente di base della Democrazia cristiana a Venezia, on. Vincenzo Gagliardi e rag. Alfonso Zanini, sono i responsabili politici dell'invio del commissario prefettizio al comune di Venezia, dopo una crisi durata molti mesi». Questa clamorosa denuncia contenuta nell'ultimo numero di *«QuestaItalia»*, la rivista della d.c. dal noto esponente della sinistra d.c. dott. Wladimir Dorigo.

Il pane dei poveri

A questo punto ci pare di sentire gli urlì dei panificatori, che non sono tutti Nababbi d'accordo.

Ammettiamo che una parte

di quelle 3.280 lire sparso in qualche voragine;

per esempio, il fisco. Ma

noi chiediamo un ribasso

di sole 10 lire al chilo,

cioè di 1.000 lire al quintale.

E' una richiesta mo-

deratissima, rispetto a 1.1

3.780 lire di utile.

Del resto, non ci sono stati dei fornai che hanno venduto il pane a 110 lire? E i panettieri senza forno, i cosiddetti «orzaioli», non comprano forse il pane a 105 lire per rivenderlo a 124.

Gli industriali che vendono pane «all'ingrosso» a 105 lire non lo fanno certo per conquistarsi un posto in Paradiso. Scommettiamo che non ci rimettono. Scommettiamo che el quadiagnano. Eppure praticano un ribasso di 10 lire al chilo, cioè di 1.000 al quintale, sebbene questo ribasso si risolva in un beneficio per i riproduttori, non per i consumatori. Ma se non abbiamo parlato soltanto del «pane dei poveri», E' il «pane dei ricchi?»

Il pane dei ricchi

Il pane più costoso, di seme-luzzo di lusso, non contingente non controllato dal C.I.P., il pane in libera vendita, il pane da 150, 200, perfino 250 lire al chilo (nei negozi di via Veneto o di Vigna Clara) si arriva a punti così alti

da panificatori — secondo calcoli fatti dal Sindacato panettieri — utili ancora più alti. Affermano infatti i panettieri che i costi di lavorazione sono sostanzialmente analoghi per qualsiasi tipo o pezzatura di pane. Quanto agli ingredienti, si osserva che i grassi vegetali e animali usati per i pan di lusso (si usa persino, con conseguenze igieniche assai dubbie, olio di balena) fanno risparmiare farina, lievito e sale. Fabbricando, oltre al «pane dei poveri», anche il «pane dei ricchi», i panificatori — afferma il sindacato panettieri — riescono a realizzare utili di circa seimila lire al quintale, cifra senza dubbio esorbitante.

Che fa il C.P.P.

Ci sembra di aver fornito una dimostrazione convincente della possibilità di ridurre il prezzo del pane. La decisione spetta ai Comitati provinciali prezzi, che possono decidere nell'ambito del pane da 124 lire. Diminuendo di 10 lire il prezzo delle «ciorde» si trorebbero tre risultati: 1) far risparmiare ai più poveri fra i lavoratori romani una somma globale di circa un milione e 200 mila lire (ogni giorno si producono a Roma 3.500 quintali di pane, di cui un terzo contingente); 2) provare un ribasso del pane in libera vendita; 3) suscitare una reazione psicologica con conseguenze sugli altri prezzi, poiché il prezzo del pane ha sempre avuto, e ancora ha, altissimo in Italia, un valore indicativo di cui tutti debbono per forza tener conto.

Il Comitato provinciale prezzi è composto, in larga maggioranza, da persone lecute, in un modo o nell'altro, al governo. Per cui non accade, subito la richiesta dei sindacati: Scommettiamo che, se una grande società monopolistica chiedesse — anche domani — di aumentare i prezzi dei suoi prodotti, il C.P.P. si affrettarebbe a dare ragione.

ARMINIO SAVIOLO

in mano la DC a Venezia) a volere e a giustificare per il loro cieco anticomunismo il commissario prefettizio, un amministratore unico che ha iniziato il suo lavoro togliendo i sussidi alle famiglie bisognose.

R. S.

Oggi la relazione della commissione sull'affare Giuffrè

Oggi s' riunirà la commissione parlamentare d'inchiesta, incaricata di indagare sull'operato della pubblica amministrazione nell'affare Giuffrè. La commissione esaminerà il testo della relazione finale che è stato redatto da cinque parlamentari, i senatori Spezzano (psi), Bosco

(dc) e Rode (ps), e i deputati

Roberti (msi) e Bozzi (ph).

Sembra che sul testo di questa relazione non sorgeranno dissensi. La relazione, infatti, è stata redatta da rappresentanti delle diverse parti, rappresentate in seno alla commissione.

Dopo la riunione plenaria della commissione d'inchiesta, il testo approvato verrà consegnato ai presidenti dei due rami del Parlamento dal presidente Parlatore. I presidenti Merzagora e Leone ne daranno quindi lettura alle rispettive assemblee entro questa o la prossima settimana.

Oggi s' riunirà la commissione parlamentare d'inchiesta, incaricata di indagare sull'operato della pubblica amministrazione nell'affare Giuffrè. La commissione esaminerà il testo della relazione finale che è stato redatto da cinque parlamentari, i senatori Spezzano (psi), Bosco

(dc) e Rode (ps), e i deputati

Roberti (msi) e Bozzi (ph).

Sembra che sul testo di questa relazione non sorgeranno dissensi. La relazione, infatti, è stata redatta da rappresentanti delle diverse parti, rappresentate in seno alla commissione.

Dopo la riunione plenaria della commissione d'inchiesta, il testo approvato verrà consegnato ai presidenti dei due rami del Parlamento dal presidente Parlatore. I presidenti Merzagora e Leone ne daranno quindi lettura alle rispettive assemblee entro questa o la prossima settimana.

Oggi s' riunirà la commissione parlamentare d'inchiesta, incaricata di indagare sull'operato della pubblica amministrazione nell'affare Giuffrè. La commissione esaminerà il testo della relazione finale che è stato redatto da cinque parlamentari, i senatori Spezzano (psi), Bosco

(dc) e Rode (ps), e i deputati

Roberti (msi) e Bozzi (ph).

Sembra che sul testo di questa relazione non sorgeranno dissensi. La relazione, infatti, è stata redatta da rappresentanti delle diverse parti, rappresentate in seno alla commissione.

Dopo la riunione plenaria della commissione d'inchiesta, il testo approvato verrà consegnato ai presidenti dei due rami del Parlamento dal presidente Parlatore. I presidenti Merzagora e Leone ne daranno quindi lettura alle rispettive assemblee entro questa o la prossima settimana.

Oggi s' riunirà la commissione parlamentare d'inchiesta, incaricata di indagare sull'operato della pubblica amministrazione nell'affare Giuffrè. La commissione esaminerà il testo della relazione finale che è stato redatto da cinque parlamentari, i senatori Spezzano (psi), Bosco

(dc) e Rode (ps), e i deputati

Roberti (msi) e Bozzi (ph).

Sembra che sul testo di questa relazione non sorgeranno dissensi. La relazione, infatti, è stata redatta da rappresentanti delle diverse parti, rappresentate in seno alla commissione.

Dopo la riunione plenaria della commissione d'inchiesta, il testo approvato verrà consegnato ai presidenti dei due rami del Parlamento dal presidente Parlatore. I presidenti Merzagora e Leone ne daranno quindi lettura alle rispettive assemblee entro questa o la prossima settimana.

Oggi s' riunirà la commissione parlamentare d'inchiesta, incaricata di indagare sull'operato della pubblica amministrazione nell'affare Giuffrè. La commissione esaminerà il testo della relazione finale che è stato redatto da cinque parlamentari, i senatori Spezzano (psi), Bosco

(dc) e Rode (ps), e i deputati

Roberti (msi) e Bozzi (ph).

Sembra che sul testo di questa relazione non sorgeranno dissensi. La relazione, infatti, è stata redatta da rappresentanti delle diverse parti, rappresentate in seno alla commissione.

Dopo la riunione plenaria della commissione d'inchiesta, il testo approvato verrà consegnato ai presidenti dei due rami del Parlamento dal presidente Parlatore. I presidenti Merzagora e Leone ne daranno quindi lettura alle rispettive assemblee entro questa o la prossima settimana.

Oggi s' riunirà la commissione parlamentare d'inchiesta, incaricata di indagare sull'operato della pubblica amministrazione nell'affare Giuffrè. La commissione esaminerà il testo della relazione finale che è stato redatto da cinque parlamentari, i senatori Spezzano (psi), Bosco

(dc) e Rode (ps), e i deputati

Roberti (msi) e Bozzi (ph).

Sembra che sul testo di questa relazione non sorgeranno dissensi. La relazione, infatti, è stata redatta da rappresentanti delle diverse parti, rappresentate in seno alla commissione.

Dopo la riunione plenaria della commissione d'inchiesta, il testo approvato verrà consegnato ai presidenti dei due rami del Parlamento dal presidente Parlatore. I presidenti Merzagora e Leone ne daranno quindi lettura alle rispettive assemblee entro questa o la prossima settimana.

Oggi s' riunirà la commissione parlamentare d'inchiesta, incaricata di indagare sull'operato della pubblica amministrazione nell'affare Giuffrè. La commissione esaminerà il testo della relazione finale che è stato redatto da cinque parlamentari, i senatori Spezzano (psi), Bosco

(dc) e Rode (ps), e i deputati

Roberti (msi) e Bozzi (ph).

Sembra che sul testo di questa relazione non sorgeranno dissensi. La relazione, infatti, è stata redatta da rappresentanti delle diverse parti, rappresentate in seno alla commissione.

Dopo la riunione plenaria della commissione d'inchiesta, il testo approvato verrà consegnato ai presidenti dei due rami del Parlamento dal presidente Parlatore. I presidenti Merzagora e Leone ne daranno quindi lettura alle rispettive assemblee entro questa o la prossima settimana.

Oggi s' riunirà la commissione parlamentare d'inchiesta, incaricata di indagare sull'operato della pubblica amministrazione nell'affare Giuffrè. La commissione esaminerà il testo della relazione finale che è stato redatto da cinque parlamentari, i senatori Spezzano (psi), Bosco

(dc) e Rode (ps), e i deputati

Roberti (msi) e Bozzi (ph).

Sembra che sul testo di questa relazione non sorgeranno dissensi. La relazione, infatti, è stata redatta da rappresentanti delle diverse parti, rappresentate in seno alla commissione.

Dopo la riunione plenaria della commissione d'inchiesta, il testo approvato verrà consegnato ai presidenti dei due rami del Parlamento dal presidente Parlatore. I presidenti Merzagora e Leone ne daranno quindi lettura alle rispettive assemblee entro questa o la prossima settimana.

Oggi s' riunirà la commissione parlamentare d'inchiesta, incaricata di indagare sull'operato della pubblica amministrazione nell'affare Giuffrè. La commissione esaminerà il testo della relazione finale che è stato redatto da cinque parlamentari, i senatori Spezzano (psi), Bosco

(dc) e Rode (ps), e i deputati

Roberti (msi) e Bozzi (ph).

Sembra che sul testo di questa relazione non sorgeranno dissensi. La relazione, infatti, è stata redatta da rappresentanti delle diverse parti, rappresentate in seno alla commissione.

Dopo la riunione plenaria della commissione d'inchiesta, il testo approvato verrà consegnato ai presidenti dei due rami del Parlamento dal presidente Parlatore. I presidenti Merzagora e Leone ne daranno quindi lettura alle rispettive assemblee entro questa o la prossima settimana.

Oggi s' riunirà la commissione parlamentare d'inchiesta, incaricata di indagare sull'operato della pubblica amministrazione nell'affare Giuffrè. La commissione esaminerà il testo della relazione finale che è stato redatto da cinque parlamentari, i senatori Spezzano (psi), Bosco

(dc) e Rode (ps), e i deputati

Roberti (msi) e Bozzi (ph).

Sembra che sul testo di questa relazione non sorgeranno dissensi. La relazione, infatti, è stata redatta da rappresentanti delle diverse parti, rappresentate in seno alla commissione.

Dopo la riunione plenaria della commissione d'inchiesta, il testo approvato verrà consegnato ai presidenti dei due rami del Parlamento dal presidente Parlatore. I presidenti Merzagora e Leone ne daranno quindi lettura alle rispettive assemblee entro questa o la prossima settimana.

Oggi s' riunirà la commissione parlamentare d'inchiesta, incaricata di indagare sull'operato della pubblica amministrazione nell'affare Giuffrè. La commissione esaminerà il testo della relazione finale che è stato redatto da cinque parlamentari, i senatori Spezzano (psi), Bosco

(dc) e Rode (ps), e i deputati

Roberti (msi) e Bozzi (ph).

Sembra che sul testo di questa relazione non sorgeranno dissensi. La relazione, infatti, è stata redatta da rappresentanti delle diverse parti, rappresentate in seno alla commissione.

Dopo la riunione plenaria della commissione d'inchiesta, il testo approvato verrà consegnato ai presidenti dei due rami del Parlamento dal presidente Parlatore. I presidenti Merzagora e Leone ne daranno quindi lettura alle rispettive assemblee entro questa o la prossima settimana.

Oggi s' riunirà la commissione parlamentare d'inchiesta, incaricata di indagare sull'operato della pubblica amministrazione nell'affare Giuffrè. La commissione esaminerà il testo della relazione finale che è stato redatto da cinque parlamentari, i senatori Spezzano (psi), Bosco

(dc) e Rode (ps), e i deputati

Roberti (msi) e Bozzi (ph).

Sembra che sul testo di questa relazione non sorgeranno dissensi. La relazione, infatti, è stata redatta da rappresentanti delle diverse parti, rappresentate in seno alla commissione.

Dopo la riunione plenaria della commissione d'inchiesta, il testo approvato verrà consegnato ai presidenti dei due rami del Parlamento dal presidente Parlatore. I presidenti Merzagora e Leone ne daranno quindi lettura alle rispettive assemblee entro questa o la prossima settimana.

Oggi s' riunirà la commissione parlamentare d'inchiesta, incaricata di indagare sull'operato della pubblica amministrazione nell'affare Giuffrè. La commissione esaminerà il testo della relazione finale che è stato redatto da cinque parlamentari, i senatori Spezzano (psi), Bosco

(dc) e Rode (ps), e i deputati

Roberti (msi) e Bozzi (ph).

Sembra che sul testo di questa relazione non sorgeranno dissensi. La relazione, infatti, è stata redatta da rappresentanti delle diverse parti, rappresentate in seno alla commissione.

Dopo la riunione plenaria della commissione d'inchiesta, il testo approvato verrà consegnato ai presidenti dei due rami del Parlamento dal presidente Parlatore. I presidenti Merzagora e Leone ne daranno quindi lettura alle rispettive assemblee entro questa o la prossima settimana.

Oggi s' riunirà la commissione parlamentare d'inchiesta, incaricata di indagare sull'operato della pubblica amministrazione nell'affare Giuffrè. La commissione esaminerà il testo della relazione finale che è stato redatto da cinque parlamentari, i senatori Spezzano (psi), Bosco

(dc) e Rode (ps), e i deputati

Roberti (msi) e Bozzi (ph).

Sembra che sul testo di questa relazione non sorgeranno dissensi. La relazione, infatti, è stata redatta da rappresentanti delle diverse parti, rappresentate in seno